

SCUOLE SICURE: 64 PERCETTORI REDDITO DI CITTADINANZA VIGILANO SUI BAMBINI, PESCARA PRIMA IN ITALIA

17 Settembre 2020



L'AQUILA - Saranno in servizio da lunedì prossimo, 24 settembre, davanti alle scuole di Pescara, 54 percettori di reddito di cittadinanza con il ruolo del "nonno vigile" e altri dieci per il servizio di scuolabus.

Arrivato al traguardo un progetto condotto con convinzione dal Comune di Pescara e presentato nella Sala consiliare dall'assessore alle politiche sociali Adelchi Sulpizio, col dirigente Marco Molisani, i maggiori della Municipale Matteo Silvestris e Marco Porreca, la presidente della commissione politiche sociali Maria Rita Carota e il consigliere Cristian Orta.

"Si tratta del primo progetto in assoluto di pubblica utilità portato in fase operativa tra tutti gli ottomila comuni italiani - ha spiegato Molisani - Ci siamo mossi subito, già a ottobre, e questi sono i risultati tangibili".

Un risultato che arriva dopo il "richiamo" dell'assessore regionale al Lavoro e al Sociale, Piero Fioretti, della Lega, che nelle scorse settimane aveva evidenziato: "Riscontriamo una certa inerzia da parte dei Comuni abruzzesi nel varare e rendere operativi i progetti utili alla collettività per impiegare i percettori di reddito di cittadinanza. Non vorrei che qualche sindaco preferisca lasciarli a casa per non inimicarseli, costringendoli a fare un lavoro gratuito e senza nemmeno poter promettere stabilizzazioni come avveniva con i vecchi lavori socialmente utili, utilizzati per anni per logiche di voto di scambio".

Circa 8mila dichiarati abili al lavoro tra i 21.036 percettori in Abruzzo, restano, in molti casi loro malgrado, a casa senza nulla da fare.

Pescara, però, è tra i Comuni più "virtuosi", tenuto conto del numero dei percettori di reddito residenti.

Già dal primo agosto, in seguito alla preliminare fase di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e visite mediche, stanno man mano per essere avviati al lavoro ben 136 percettori.

Oltre ai "nonni vigili", ci sono 21 beneficiari per la Cura del verde pubblico, 12 per interventi di manutenzione, 27 per il controllo comportamento bici sulle ciclabili, segnalazioni di buche, irregolarità manto stradale, cassonetti rovinati, rifiuti ingombranti, 13 nel servizio di accoglienza al Museo Colonna ed Aurum.

Entro dicembre saranno poi attivati altri 200 "postazioni" per le quali ci si avvarrà della collaborazione del Terzo Settore, tramite avviso pubblico.

L'assessore Sulpizio ha sottolineato che i nuovi profili professionali sono il frutto di un'attenta selezione condotta su circa 900 donne e uomini a cura di psicologi e assistenti sociali, proprio per far emergere le migliori candidature poi affidate a un

corso di formazione.

“È un ruolo importantissimo che non si limita all’attraversamento in sicurezza sulle strisce pedonali, ma di controllo delle scuole, di intervento, di aiuto e di segnalazione di eventuali emergenze o problematiche alla Polizia Municipale. Un servizio da svolgere con amore per la crescita professionale e per il ruolo sociale. Per il Comune questo progetto è a costo zero ma conta soprattutto l’aspetto dell’inclusione di ulteriori 64 percettori di reddito di cittadinanza”.

Maria Rita Carota ritiene che “mettersi al servizio della collettività significhi anche crearsi una nuova opportunità con un compito importante e determinante”.

Per Sulpizio anche questo progetto consente all’amministrazione “di poter svolgere un’attività preziosa che avrebbe potuto risentire dalla necessità di disporre di risorse economiche, ma è soprattutto la riprova dell’efficienza della macchina comunale che ha lavorato intensamente e bene anche durante il periodo di lockdown”.